Sessione XVII - Infezione tubercolare latente

RUOLO DEI CD8 NELLA DIAGNOSI DELL'INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE

D. Goletti [1]

[1]*Unità di Ricerca Traslazionale, Istituto Nazionale per le Malattie Infettive L. Spallanzani, Roma, Italia*

Si ritiene che un quarto della popolazione mondiale abbia una infezione latente tubercolare e che, di questi, il 5-10% possa sviluppare la malattia nel corso del tempo in seguito ad un'alterazione dei sistemi di contenimento immunitario. Diversi studi hanno sottolineato il ruolo essenziale delle cellule T CD4+ T nella protezione contro il M. tuberculosis (Mtb), tanto che patologie correlate con un'alterazione della risposta CD4 si associano ad una crescita incontrollata dei bacilli, come nel caso della infezione da HIV. Recentemente si è evidenziato che anche le cellule T CD8+ specifiche siano cruciali nel controllo della replicazione di Mtb attraverso meccanismi che coinvolgono la perforina e la granulolisina. Nella presentazione verranno forniti esempi utili a capire come studi immunologici di base siano stati la piattaforma utilizzata per l'aggiornamento di test diagnostici immunologici per la rilevazione dell'infezione tubercolare latente.